



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Al

**MINISTERO DELLA TRANSIZIONE
ECOLOGICA**

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e
la Qualità dello Sviluppo

Divisione V – Sistemi di Valutazione
Ambientale

PEC: CRESS@PEC.minambiente.it

p.c. A

Blue Stone Renewable VIII S.r.l.

PEC: bluestonerenewable8srl@legalmail.it

Oggetto: [ID_VIP:6240] Istanza per il rilascio del provvedimento unico ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm. ii., relativo al progetto di un impianto eolico, denominato "CE Deliceto" costituito da 10 aereogeneratori con potenza complessiva pari a 60.0 MW, ricadente nel comune di Ascoli Satriano (FG) in località Santa Croce ed opere di connessione nel comune di Deliceto (FG).

Proponente Blue Stone Renewable VIII S.r.l. – Comunicazione di cui all'art. 27, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm. ii.

(Rif. Vs. nota prot. n. 0087164.06-08-2021)

[AC549-21]

Con riferimento alla procedura autorizzativa in oggetto ed alla nota ivi menzionata, acquisita agli atti in data 06/08/2021 al prot. n. 22781/2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con la quale si invita questo Ente alla verifica d'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal Proponente ed a rendere le proprie osservazioni in merito alle opere previste in epigrafe, con la presente nota si rappresenta quanto segue.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in parola, acquisibili al link: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/7942>; si prende atto che l'intervento prevede l'installazione, di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico, della potenza complessiva di 60 MW, da realizzare nel Comune di Ascoli Satriano (FG) a circa 2,4 km direzione S-E dal medesimo centro abitato in località "Santa Croce", ed opere di connessione nei comuni di Candela (FG) e Deliceto (FG).

Nello specifico si prevede l'installazione/realizzazione delle seguenti opere:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- 10 aerogeneratori ad asse orizzontale, costituiti da un sistema tripala, con generatore di tipo asincrono, diametro del rotore pari 170 m, altezza mozzo pari a 115 m, altezza massima al tip (punta della pala) pari a 200 m e denominati progressivamente A1 ... A10, le cui posizioni per la redazione della presente istruttoria sono quelle rilevate a pag. 24 dell'elaborato "DC21022D-C01_Relazione_Tecnica_Generale";
- 10 piazzole di montaggio temporanee con adiacenti aree di stoccaggio per una superficie di 3.600,00 mq cad., e successiva riduzione definitiva della superficie a 1.500,00 mq cad.;
- 10 fondazioni su platea di forma dodecagonale, di diametro mt 19,00, con plinto attestato su n. 12 pali del diametro 120 cm e della lunghezza di 20 m;
- nuova viabilità in misto stabilizzato per una lunghezza complessiva di circa 4570 m e larghezza pari a 5 m;
- viabilità esistente da adeguare alle esigenze di trasporto delle componenti;
- un cavidotto interrato in media tensione "interno" al parco eolico e da realizzare congiuntamente alla viabilità per una lunghezza di circa 8300 m;
- un cavidotto interrato "esterno" in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dal parco eolico alla stazione di trasformazione di utenza 30/150 kV da realizzarsi nel comune di Deliceto (FG) nell'area di prossimo ampliamento della Stazione RTN "Deliceto" (lunghezza circa 11500 m e posato con diverse modalità, tra cui scavo in trincea e perforazione orizzontale controllata T.O.C.);

il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, e successivi aggiornamenti vigenti alla data di formulazione del presente atto - le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale distrettuale - alcune delle opere previste nel predetto progetto, interferiscono in parte con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, riguardo l'assetto geomorfologico si rileva che:

- ❖ brevi tratti di viabilità da adeguare con relativo cavidotto interrato "interno", ricadono in aree classificate a "*Pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)*" ai sensi dell'art. 15 delle richiamate N.T.A. del P.A.I. In detta area la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità geologica e geotecnica" che dimostri la compatibilità degli interventi con le condizioni di pericolosità geomorfologica dell'area;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- ❖ il cavidotto interrato “esterno”, interseca aree classificate a “Pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2)” ed aree classificate a “Pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)” ai sensi degli art. 14 e 15 delle richiamate N.T.A. del P.A.I. In dette aree la realizzazione degli interventi è consentita ai sensi della lettera b) comma 1 del succitato articolo. Ossia è subordinata alla redazione di uno specifico “Studio di compatibilità geologica e geotecnica” che ne analizzi compiutamente gli effetti sulla stabilità dell’area interessata, ovvero previa e/o contestuale realizzazione di opere di consolidamento e messa in sicurezza al fine di mitigare eventuali potenziali dissesti;

Riguardo l’assetto idraulico si rileva che:

- ❖ il cavidotto interrato “esterno”, interseca, aree classificate ad “Alta Pericolosità Idraulica” (P3), “Media Pericolosità Idraulica” (P2), “Bassa Pericolosità Idraulica” (P1), (torrente “Carapelle” e suoi affluenti) così come indicato nel secondo ciclo del PGRA, che costituisce conferma della pericolosità in essere e propedeuticità ad un prossimo aggiornamento dell’assetto idraulico del P.A.I., per cui vigono, in coerenza con gli artt. 4, 7, 8 e 9 delle N.T.A. allegate al P.A.I., le Misure di Salvaguardia adottate con Decreto del Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale n° 540 del 13/10/2020 (shape file del PGRA in argomento di libero download all’indirizzo www.distrettoappenninomeridionale.it/images/PGRA/II%20ciclo%202019/Riesame%20mappe%20pericolosita%20e%20rischio/13_ITR161I020%20Regionale%20Puglia%20Interregionale%20Ofanto.rar);
- ❖ il cavidotto interrato “esterno” ed il cavidotto interrato “interno” comprensivo della sovrastante viabilità da realizzare/adeguare intersecano o sono prossimi a diverse aste del “reticolo idrografico” (insieme dei corsi d’acqua comunque denominati), riportati con il simbolo di “linea azzurra” sulla cartografia ufficiale dell’Istituto Geografico Militare (I.G.M.) in scala 1:25.000 e con maggior precisione sulla Carta di base del PGRA (Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia aggiornata). Si specifica che le aree limitrofe a tale corso d’acqua sono identificabili come “Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali”, quindi soggette alle disposizioni del Titolo II – Assetto Idraulico delle NTA del vigente PAI, in particolare degli artt. 6 e 10.

Ciò detto, relativamente agli aspetti di compatibilità delle suddette opere con gli indirizzi del P.A.I., questa Autorità evidenzia che, per l’assetto geomorfologico:

- ✓ è stata redatta una Relazione Geologica ed una relazione Sismica e Geotecnica a firma del geol. Domenico Del Conte (elaborati “DC21022D-V17_RELAZIONE_GEOLOGICA”, “DC21022D-V19_RELAZIONE_SISMICA_E_GEOTECNICA” che, anche sulla scorta d’indagini geognostiche in sito (profili sismici a rifrazione e stendimenti MASW) ha definito un primo modello geologico e geotecnico del suolo in corrispondenza del parco eolico e delle aree attraversate dal cavidotto interrato, ed inoltre ha condotto un’analisi di stabilità dei versanti più acclivi, in condizioni sismiche



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

verosimilmente ante-operam, e su cui sarà posato il cavidotto interrato esterno, definendo un coefficiente di sicurezza (Fs) di poco superiore a 1,1 nel tratto in corrispondenza delle aree classificate “P.G.2” dal P.A.I. (elaborato “DC21022D-V20_RELAZIONE_ANALISI_STABILITA_PENDII_NATURALI”). A riguardo, non sono stati forniti ulteriori dettagli sulle modalità di posa e/o opere di consolidamento contestuali alle condizioni sito specifiche dei luoghi. Ciò detto, si prende atto che il professionista, definisce l'intervento compatibile geomorfologicamente alla pericolosità in essere e dispone in fase esecutiva ulteriori indagini geognostiche in situ e di laboratorio, al fine dell'esatta individuazione dei parametri geotecnici dei suoli ed “ottimizzare” le caratteristiche costruttive delle opere.

per l'assetto idraulico:

- ✓ è stata redatta una Relazione Idraulica ed una Relazione Idrologica a firma dell'ing. Danilo Pomponio (elaborati “DC21022D-V22_Relazione_Idraulica”, “DC21022D-V21_Relazione_Idrologica” ed assimilabili ad uno Studio di Compatibilità idrologica ed idraulica) per le aree in progetto, che, sulla scorta di uno studio morfo-litologico ha individuato i bacini idrografici sottesi, e condotto un'analisi pluviometrica dei luoghi. Ciò detto, mediante il software HEC-RAS River Analysis System è stata svolta una modellazione idraulica in modo bidimensionale e in condizioni di moto non stazionario, per i reticoli nell'area dell'impianto eolico, mentre in modo monodimensionale e in condizioni di moto permanente per analizzare i punti di interferenza del cavidotto esterno MT con i reticoli idrografici, individuando le aree inondabili con $t_r=200$ anni. Dallo studio, si prende atto che gli aerogeneratori e le relative piazzole risultano esterni dalle suddette aree. Inoltre, sono state individuate correttamente le interferenze tra cavidotto interrato e reticolo idrografico (elaborato “DW21022D-E09_PLANIMETRIA_INTERFERENZE_CAVIDOTTO_MT”), individuando anche nella Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.) la modalità di posa per la risoluzione delle interferenze, tuttavia, pur se non sono state considerate le aree a “Pericolosità Idraulica” individuate dal PGRA, le stesse sono state verosimilmente individuate dalla modellazione idraulica condotta.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, questa Autorità di Bacino Distrettuale, in relazione alla compatibilità con il PAI delle opere previste nella procedura autorizzativa in oggetto, rappresenta che la stessa compatibilità possa essere assentita, solo a seguito della redazione, da parte del soggetto proponente l'intervento, di atti progettuali integrativi, come di seguito indicato:

- per le opere che ricadono in aree classificate a “Pericolosità geomorfologica elevata” (P.G.2) ai sensi dell'art 14 delle richiamate N.T.A. del P.A.I., con una verifica di stabilità post-operam allo stato limite SLV, ai sensi del DM 2018, per l'area di versante e definendo le modalità realizzative più appropriate al contesto o eventuali varianti progettuali;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

➤ per le opere che ricadono all'interno delle aree in cui vigono le disposizioni relative all'Assetto Idraulico del P.A.I.:

- dettagliata descrizione delle modalità di realizzazione del cavidotto interrato in corrispondenza del “reticolo idrografico” (punti indicati nell'elaborato “DW21022D-E09_PLANIMETRIA_INTERFERENZE_CAVIDOTTO_MT”) e nello specifico estensioni delle T.O.C., tenuto conto che le vasche di spinta delle stesse dovranno essere poste all'esterno delle aree inondabili individuate con un $tr=200$ anni o classificate “P2” dal PGRA, e della loro profondità d'esecuzione in subalvea;
- sugli esiti dello studio idraulico condotto, e degli approfondimenti geomorfologici svolti, dettagliata descrizione delle modalità realizzative per la viabilità d'adeguare e di accesso alle WTG A3 ed A6.

Per tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, per quanto di competenza di questa Autorità di Bacino, si rappresenta che il parere finale sull'intervento in progetto potrà essere formulato solo a seguito dell'acquisizione e valutazione della documentazione tecnica integrativa, prodotta in coerenza con quanto innanzi rappresentato.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Sezione Infrastrutture
e Valutazioni Ambientali
Responsabile
Arch. Alessandro Cantatore

